

acquedotto di Potho Bonelli per il rifornimento della
Stazione di Carano (ora Campoleone).

Per l'impianto di tale acquedotto furono
espropriate delle lono di terreno della tenuta
Solonio (Vocabolo Monte Giove) in Lannuvio, ora
di proprietà dell'Istituto e in compenso di tale
esproprio e della servitù perpetua di acquedotto
e di passaggio che sarebbe stata imposta sulle strade
comunali di Lannuvio e alla proprietà privata si
sarebbe provveduto alla erogazione di mc. 6 di
acqua al giorno.

In seguito a trattative con il Comune di Lannuvio si è stabilito che venissero costruite due distinte erogazioni di acqua, una nell'interno della tenuta di mc. 2 di acqua al giorno a favore dell'Istituto e l'altra di mc. 4 al giorno a favore del Comune suddetto.

In tal senso fu firmata in data 24 febbraio u.s. apposita convenzione, che il Direttore Generale sottopone alla ratifica dell'On. Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio, ratifica l'operato della Direzione Generale, dando mandato al Direttore Generale di stipulare gli atti necessari per il pieno effetto